

Spett.le CNA,

come da Vostra richiesta si tramette risposta agli interrogativi da Voi proposti con un breve riassunto del programma del candidato Sindaco per la Città di Imperia, Guido ABBO, sostenuto dalle liste Imperia al Centro, Laboratorio per Imperia, Imperia di tutti ed Imperia per tutti e Partito Democratico.

Come sopra specificato, si tratta di spunti estrapolati dal programma articolato e dettagliato (consultabile nella versione integrale sul sito imperiaalcentro.it) del candidato Guido ABBO che fonda la propria idea di città su un diverso rapporto tra edilizia, paesaggio e turismo, integrate in un ciclo virtuoso diretto a creare valore duraturo e possibilità di sviluppo occupazionale e non soltanto speculazione.

Un territorio vivo e vivibile, sul quale va incentivata la mobilità sostenibile invertendo il rapporto auto/pedoni con privilegio di questi ultimi, creando una rete ciclabile urbana, pedonalizzazioni e ztl nelle aree centrali.

Tutto ciò avendo ben chiaro che nell'attuale periodo di congiuntura economica sfavorevole, dove i conferimenti dallo Stato centrale agli Enti locali sono notevolmente ridotti rispetto al passato, proporre programmi irrealizzabili, risposte evasive o cattedrali nel deserto, non corrisponde affatto al concetto di buona amministrazione: trasparenza, ascolto, correttezza e serietà caratterizzerebbero l'azione amministrativa del candidato sindaco Guido ABBO.

Avendo riguardo ai quesiti proposti si evidenzia quanto segue.

1) ZONE ARTIGIANALI: spazi dedicati, attrezzati, di facile accesso, che decongestionano le principali arterie cittadine per creare un'offerta artigianale integrata e conseguente ricchezza per il territorio.

Riteniamo che Imperia debba generare un **ciclo virtuoso tra edilizia, paesaggio e turismo**. L'edilizia deve portare alla **riqualificazione** del paesaggio, a partire dai borghi storici, creando più valore duraturo e non soltanto speculazione. Il giusto equilibrio si basa sulla prevalente **valorizzazione** del patrimonio esistente, con il **contributo dei cittadini** alla redazione del **Piano Urbanistico Comunale** secondo il modello **Urban Center**. Incentiveremo la creazione di spazi di condivisione, pensati per le persone, **sottraendo territorio al traffico veicolare**, studiando soluzioni per la pedonalizzazione o la creazione di zone a traffico limitato, e di percorsi ciclopedonali urbani al Prino, nella seconda parte di via Cascione, alle Ferriere, in via Amendola ed in Via Bonfante, per la riqualificazione di Piazza Dante ed il rifacimento della pavimentazione dei portici di Via Bonfante. Le **pedonalizzazioni** saranno integrate con la futura rete di **ciclopedonali urbane**, completamento e connessione cittadina alla pista ciclabile. In questo modo gli imperiesi saranno liberi di **vivere il centro cittadino**, guardandosi intorno e **riscoprendo le attività commerciali ed artigianali** presenti sul territorio che avranno la possibilità di rinnovarsi e rifiorire. Contemporaneamente sarà decisivo **individuare** nel nuovo Piano Urbanistico Comunale **idonee aree da adibire ad attività commerciali ed artigianali** che necessitano di una migliore collocazione affinché possano finalmente operare in ambienti più consoni alle loro tipologie di lavoro, con minore impatto ambientale, nonché integrate logisticamente nella viabilità cittadina.

Occorre lavorare in **sinergia con le associazioni di categoria** e i comitati di commercianti ed artigiani per monitorare i bisogni, dare risposte concrete e collaborare alla ricostruzione di una visione collettiva del benessere creato dal lavoro. L'amministrazione deve farsi partner e stimolo, creando progettualità, per esempio: **spazi di coworking; promozione di investimenti pubblici e privati** sui lavoratori più giovani che abbiano investito in titoli di studio; mettendo allo studio progetti volti al "ponte generazionale".

2) SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO: le prospettive e le frontiere della nuova offerta turistica locale, nuovi itinerari e molteplici approcci della destinazione.

Il turismo deve valorizzare le **peculiarità della costa e dell'entroterra**, con una distribuzione territoriale di soluzioni ricettive di piccolo e medio taglio, che consenta ai turisti di godere appieno della varietà del nostro paesaggio, e nel contempo porti ad una **distribuzione diffusa** delle presenze e delle entrate turistiche. Bisogna riattivare il marchio "**Imperia 3000 ore di sole**", per mettere in risalto una delle nostre fortune: il clima. Dobbiamo incentivare la creazione di un "**sistema turistico integrato**" sul territorio di Imperia, mediante l'estensione formale del concetto di "turistico" a tutte quelle attività non ricadenti nel settore strettamente alberghiero/ricettivo. Il Comune può adottare una serie di **misure regolamentari e agevolazioni** per incentivare gli operatori del settore a investire e a costituire un sistema turistico.

Dobbiamo realizzare un **protocollo con altri Comuni limitrofi**, sul modello di quanto realizzato nel finalese (ciò potrebbe essere realizzare nell'area del Monte Faudo) e creare un consorzio misto pubblico - privato che possa

- fare progettazione per ottenimento contributi europei e regionali
- per mappatura, classificazione, manutenzione e pulizia rete di sentieri
- da utilizzare per attività outdoor (MTB, equitazione, trail, trekking)
- ed anche mediante l'organizzazione di eventi sportivi
- soprattutto nelle stagioni meno sfruttate turisticamente, ma favorite dal clima
- in modo da promuovere il territorio con partecipazione a fiere ed eventi nazionali ed internazionali (ad es. Eurobike a Friedrichshafen).

I turisti apprezzano la nostra ricchezza: il rapporto più diretto con il mare mediante il **completamento del waterfront** e la valorizzazione del Prino con studio meteomarinario per la creazione di maggiori arenili, individuando soluzioni tecniche sostenibili, quali ad esempio un differente posizionamento della testa dei moli frangiflutti.

Ma il turismo non è solo il mare: rilanceremo soprattutto il **turismo sportivo**, puntando sulle attività outdoor (mountain bike, vela, etc), nonché su quello **culturale**, predisponendo le condizioni per una gestione unitaria di tutti i siti museali presenti sul territorio.

Senza dimenticare la possibilità che il territorio venga usufruito da tutti i nostri concittadini ed ospiti: a tal fine proseguire il percorso intrapreso con l'**abbattimento delle barriere architettoniche** (progetto P.E.B.A.), creando altresì le condizioni per una migliore accessibilità alle zone turistiche a tutti i soggetti interessati.

3) AMBIENTE ECOLOGIA: salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, ma anche tutela delle imprese, che faticano ogni giorno a sostenere i costi diretti ed indiretti derivanti dalla gestione dei rifiuti.

Intendiamo portare a completa realizzazione la **Strategia Rifiuti Zero**, adottata dalla passata amministrazione ed elemento qualificante della politica di minimizzazione dell'impatto ambientale:

- Organizzare una campagna di sensibilizzazione mediante **incontri informativi coi cittadini e le associazioni di categoria dei commercianti ed artigiani** sul funzionamento del sistema di raccolta differenziata porta a porta, in modo da coinvolgere il cittadino/utente e chiarire benefici ambientali ed economici; solo cittadini motivati e consapevoli del proprio diritto-dovere ad una gestione sostenibile dei rifiuti possono collaborare nella corretta separazione e far raggiungere buoni

risultati in breve tempo;

- Implementare il sistema di **raccolta differenziata porta a porta** già progettato dagli Uffici Settore Ambiente del Comune di Imperia con supporto di consulenza della Scuola Agraria del Parco di Monza - e stabilire come obiettivi nel più breve tempo possibile il **raggiungimento del 65 % di raccolta differenziata**, e, per il 2019, il 75 %, prevedendo, per gli anni a seguire, una minimizzazione progressiva del rifiuto residuo;

- Istituire un sistema **tariffario incentivante** che si basi sull'effettiva quantità/volume di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche (tariffazione puntuale: meno rifiuto indifferenziato produco meno pago);

- Realizzare un **centro comunale per la riparazione e il riuso** dove beni durevoli e imballaggi possano essere re-immessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;

- Istituire l' **"Osservatorio verso Rifiuti Zero"** per il monitoraggio in continuo del percorso verso Rifiuti Zero.

- Dovrà essere individuata la società per la **gestione "in house"** del servizio di igiene ambientale, la quale, avendo un rapporto stabile, potrà intervenire più efficacemente per il miglioramento del decoro urbano

- Occorrerà inoltre **investire risorse per prevenire il dissesto idrogeologico**, calamità con la quale il nostro delicato territorio si è trovato a convivere negli ultimi anni, mediante fondi comunitari od impegnando il bilancio comunale, per limitare eventi franosi, come quello di Montegrazie, Strada dei Francesi o Via Gazzano.

Uno stile di vita improntato alla sobrietà ed al riuso non potrà che sortire nel medio e lungo periodo effetti rilevanti in ordine alla **diminuzione della tariffa TARI** con notevole risparmio per i nostri concittadini, contestualmente rendendo Imperia più bella ed ordinata, un luogo dove la coesione sociale costituirà il collante tra la popolazione.

4) SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA: un peso della burocrazia che mette in difficoltà la capacità delle imprese di produrre reddito e riduce quella di investire e creare occupazione.

La continua riduzione delle risorse economiche del Comune e la crescente richiesta di attività/progetti da coordinare e controllare impongono una **gestione amministrativa sempre più efficiente ed oculata**. Occorre continuare ad avvalersi del proficuo lavoro degli uffici comunali, dotati in molti casi di vere e proprie eccellenze capaci di progettare in tempi ristretti l'ambiziosa pista ciclabile o il nuovo servizio di igiene urbana impostato alla strategia rifiuti zero. Come nel periodo 2013/2018 si dovrà continuare nell'opera di **riduzione dell'indebitamento pubblico** (da circa 40 milioni di euro a circa 27 milioni di euro) mediante una **parsimoniosa gestione delle scarse risorse ed una accurata e puntuale allocazione dei fondi**.

Occorre **riorganizzare il lavoro degli uffici e riqualificare Dirigenti e Quadri**; privilegiare il **controllo all'operatività** ed applicare procedure di **valutazione dei risultati**. Per tutta la prossima amministrazione, sino al 2023 ci saranno pesanti vincoli, pari ad 131.000 euro l'anno, per la restituzione delle somme utilizzate illegittimamente sino al 2013 per remunerare Posizioni Organizzative; bisogna **attivare percorsi di mobilità interna** da altre amministrazioni e programmare, compatibilmente con i vincoli, il **turn over** delle figure più importanti.

Una amministrazione dalla parte del cittadino deve adottare soluzioni che permettono di rendere i servizi maggiormente efficienti, attraverso l'**eliminazione di pratiche burocratiche inadeguate**.

Si dovrà proseguire con la **dematerializzazione dei documenti amministrativi**, alla creazione di piattaforme di accesso semplici e amichevoli, istituendo anche lo **sportello unico del cittadino**.

5) LEGALITA': le azioni per aumentare il livello di sicurezza percepita sul territorio comunale e per dare un segnale forte di contrasto al fenomeno dell'abusivismo.

E' nostra intenzione implementare la diffusione nelle zone cittadine di **impianti di videosorveglianza**, anche attraverso **convenzioni con attività private**, al fine di poter migliorare il controllo del territorio. Sarà inoltre indispensabile provvedere ad un **piano di assunzioni** mirato a incrementare il numero del personale di polizia municipale con l'obiettivo di avvicinarsi alla pianta organica del nostro comune, in modo tale da poter impiegare in loco agenti per contrastare fenomeni di abusivismo o piccola criminalità. In ogni caso è indispensabile un **migliore collegamento tra le forze di polizia** presenti in città affinché una equilibrata sinergia consenta la possibilità di intervenire prontamente per reprimere fenomeni criminosi ovvero svolgere un ruolo di controllo preventivo sul territorio.

6) ACCESSO APPALTI PUBBLICI: ampliare le possibilità di aggiudicazione delle imprese locali, permettendo un reale accesso alla filiera corta, basato su un equo rapporto qualità prezzo.

Atteso come le normative di settore sono alquanto restringenti, riteniamo che sia necessario migliorare la **trasparenza amministrativa** al fine di permettere a tutti i soggetti interessati di poter partecipare a bandi di gara indetti dalla pubblica amministrazione. Inoltre, sempre nel rispetto della legge e nei casi dalla stessa previsti, come ad esempio per i lavori in affidamento diretto, imposteremo la nostra azione amministrativa a **favorire le aziende locali**, anche tramite l'istituzione di un **apposito albo** al quale all'occorrenza attingere mediante criteri di valutazione oggettiva.